

sa in campo dall'Amministrazione comunale per convincere i marsalesi a fare una curretta dif-

ne - ha ricostituito ha ereditato una percentuale di raccolta differenziata del 38,63 per cento. Oggi la

si dovesse trasportare (come è possibile che ciò avvenga) fuori regione o all'estero ci sarebbe un

Giovanni Picone, Alberto Di Girolamo e Agostino Licari

divo il territorio marsalese.
CORSA

L'INIZIATIVA. Una ventina di tifosi residenti nella città veneta ha deciso di dedicare ad uno degli idoli granata degli anni '60 che con la maglia numero 11 regalava grandi gioie

Il Trapani club di Verona intitolato ad Aristide Zucchinalli

••• Intitolata ad Aristide Zucchinalli, uno dei «miti» del Trapani calcio (è morto a gennaio ad 82 anni), il Club granata che da 5 anni è attivo a Verona. Il Club, costituito da una ventina di tifosi granata residenti a Verona, è conosciuto in tutta Italia, essendo gemellato con altri gruppi simili legati alle realtà calcistiche di Chievo, Hellas Verona, Udinese, Spal, Pro Vercelli e Cittadella ed anche al «Trapani Club Guarraio». Anche se di fatto era già operativo, è stato fondato ufficialmente nel 2013, all'indomani della storica promozione in serie B del Trapani. Nei quattro anni di Cadetteria, il Trapani Club Verona ha seguito la squadra granata in quasi tutte le trasferte nel nord ed è stato presente, talvolta anche sugli spalti del Provinciale. Costituito in associazione e affiliato alla FISSC - Federazione Ita-

liana Sostenitori Squadre Calcio è composto, a livello dirigenziale, da Beppino Tartaro (fondatore e presidente onorario), Giuseppe Ferlito (presidente), Gaetano Spola (direttore amministrativo e sportivo), Giovanni Lipari (segretario) e Antonino La Luce (proboviro).

L'intitolazione del Club all'indimenticato Aristide è avvenuta con il suo trasferimento nella nuova sede di viale del Lavoro, 22 Da San Martino Bunn Albergo, alla presenza dei familiari di Zucchinalli. Un «eroe» di altri tempi, idolo granata degli anni '60, autentica bandiera del calcio Zucchinalli, ala sinistra, il numero 11 che faceva impazzire le difese avversarie e regalava grandi gioie ai tifosi granata, sottolinea Beppino Tartaro, che «all'apice della sua carriera stracciò un contratto con la Spal, anche allora in A, e, un-

corché nativo del Bergamasco, rinunciò a diventare ricco per amore di una città e dei suoi tifosi e rimase nella sua squadra per amore, solo per amore».

Tartaro aveva solo sentito narrare le «gesta» di Zucchinalli. Lo ha conosciuto nel 2012 quando il Trapani venne inserito nel girone settentrionale della Lega Pro: «Diventammo subito amici e del resto era impossibile non diventarlo con chi aveva Trapani nel sangue, con chi aveva dimostrato con i fatti e non con le parole di avere un cuore granata. Malgrado l'età e i problemi di salute, unitamente a Matteo, il genero che amava come un figlio, Aristide seguì parecchie partite del Trapani e gioì con noi a Cremona in quel maggio 2013, soffrì nel vedere il Trapani sconfitto in alcune partite in B e per il ritorno in serie C».

(*GDI*)
Giacomo Di Girolamo



Il gruppo del Trapani Club Verona